



Coppa Uefa Lo Schalke 04 arriva a Milano

Partirà oggi in aereo lo Schalke 04 atteso dalla finale di ritorno di Coppa Uefa, mercoledì a Milano contro l'Inter. Il tecnico dei tedeschi, l'olandese Huub Stevens, ha volutamente risparmiato i suoi pezzi migliori ieri nella 32ª giornata di Bundesliga. La sconfitta di Monaco (2-1) contro il 1860 ha relegato la squadra di Gelsenkirchen ad un anonimo 12º posto nella Bundesliga.



Wolfgang Rattay/Ansa-Reuters

Dilettanti Ieri la 1ª giornata delle gare-scudetto

Si sono giocate ieri le gare della 1ª giornata per lo scudetto del campionato dilettanti riservato alle società che hanno vinto i rispettivi gironi e che hanno conquistato la promozione in serie C2. Girone A: Albinese-Mantova 0-0 (prossimo incontro Mantova-Biellese). Girone B: Astrea-Viareggio 3-1 (prossimo incontro Viareggio-Castel S. Pietro). Girone C: Cavese-Tricase 2-0 (Tricase-Crotone).

Acireale-Fermana Ritardo per malore attaccante

L'incontro di C1 Acireale-Fermana, nello stadio "Tupparello" di Acireale, è cominciato con 12 minuti di ritardo per un malore accusato da Marco Pelliccia, attaccante della squadra ospite, che per questo non ha potuto disputare l'incontro. Anche il secondo tempo è slittato di ben 32 minuti per sostituire la rete della porta davanti alla curva Nord, che era danneggiata.

Il Torino perde ancora: addio sogni di «A»

Empoli-Brescia era la partita del giorno. È finita 0-0, con entrambe le formazioni che hanno chiuso in dieci uomini. Il portiere Zunico è stato probabilmente il migliore in campo per gli ospiti che più volte sono andati vicinissimi alla sconfitta. Complimenti, gli ennesimi, all'Empoli di Spalletti. A tre giornate dalla fine, la serie B è ad un passo per entrambe le squadre. Non dovrebbe fallire l'obiettivo nemmeno il Lecce che ha dominato a lungo la stagione e che ieri non è riuscito a battere sul proprio campo il Castel di Sangro che dopo i tre punti strappati giovedì al Torino ne conquista un altro di fondamentale importanza. I pugliesi hanno fallito un rigore, avessero vinto sarebbero tornati al comando della classifica. In alto passo avanti importantissimo del Bari che ha vinto a Palermo. I ragazzi di Fascetti erano passati in vantaggio con Olivares e si erano fatti raggiungere da Saurini. Ha deciso Ventola e adesso il Bari conquista una posizione e balza così al quarto posto, a due lunghezze dal Lecce, e con un punto di vantaggio sul Genoa che retrocede al quinto posto avendo pareggiato 0-0 a Foggia. Ammaina bandiera il Torino alla seconda sconfitta consecutiva, dodicesima della stagione. Il ko a Reggio Calabria colloca il Toro a sei punti dalla quarta posizione, troppi da rimontare a 270 minuti dalla conclusione del torneo. E così, per la prima volta nella sua gloriosa storia, il Torino non riesce a risalire immediatamente in serie A, come aveva fatto con grande autorità nei campionati 59-60 e 89-90. La formazione di Vieri viene scavalcata dal Pescara che non ha faticato più di tanto a superare la Salernitana e dal Chievo che ha espugnato Padova. E così sia gli abruzzesi che i veronesi tornano a dire la loro, ma la serie A non è vicinissima: 4 punti per i primi, cinque per i secondi. Svaniscono i sogni del Ravenna che si è fatto rimontare dal Cosenza. In coda la Cremonese trascinata da Mirabelli vinceva 2-0 a Venezia, nella ripresa in un amen gli uomini di Belotto hanno ribaltato la situazione imponendosi per 3-2. Solo la matematica non condanna i lombardi ultimi a pari punti col Palermo, ormai spacciato. Sarebbe retrocesso il Cesena se il campionato fosse finito ieri. I romagnoli infatti hanno perso a Lucca per 2-0. E così la Reggina guarda la zona salvezza dall'alto dei suoi 5 punti che la separano dalla quart'ultima posizione.

Si Mo.

Il portiere del Brescia grande protagonista dell'incontro. I toscani possono recriminare anche per una traversa

L'Empoli trova Zunico sulla strada per il vertice



Edoardo Reja allenatore del Brescia

DALL'INVIATO

EMPOLI. Non ha vinto. Non ha compiuto il sorpasso che gli avrebbe consentito di insediarsi da solo al comando della classifica del campionato cadetto, ma l'Empoli ha fatto capire - se ancora ce ne fosse bisogno - che merita ampiamente la promozione in serie A. Il punto ottenuto con la capolistina Brescia lascia un po' d'amaro in bocca in casa toscana, ma la classifica continua a sorridere e soprattutto le giornate continuano a diminuire: ne mancano tre a un traguardo storico. Che poteva già essere festeggiato anzitempo e meritatamente se l'Empoli avesse sfruttato il doppio turno casalingo che il campionato gli offriva: giovedì col Pescara, ieri col Brescia. Ne sono venuti fuori invece due pareggi. Due punti soltanto, ma in compenso tante recriminazioni. In primo luogo pali e traverse. Due giovedì, una ieri colpita da Esposito in apertura. Quello che però ha fatto andare su tutte le furie il popolo empolesse, generoso ma non sprovveduto, è stato l'arbitraggio del signor Cesari di Genova. «Come si fa - dicevano in tribuna prima dell'inizio della partita - a mandare un arbitro genovese, quando la prossima giornata si gioca Genova-Empoli? C'è qualcosa che non quadra». La risposta è arrivata di lì a poco quando il fischietto genovese ha cominciato a estrarre cartellini gialli che sono andati a colpire i diffidati Pane, Tricarico ed Esposito che salteranno il match di Marassi. Dalla tribuna, oltre alle sonore proteste, si è levato un eloquente: «Lo avevamo detto».

Nonostante il pari l'Empoli ha fatto capire che ormai la serie B gli va un po' stretta. In quello che veniva ribattezzato un anticipo di A i giovanotti di Spalletti hanno dominato in lungo e in largo un Brescia, rimaneggiato per le assenze di Pergolizzi e Bizzarri e non certo in un momento esaltante di forma, ma pur sempre capolista e squadra esperta. Per tutti i novanta minuti il tema tattico della partita è stato unico: Empoli costantemente in attacco, «rondinelle» intente solo a difendersi e a tentare qualche timido contropiede senza esito. Binz ha gi-

EMPOLI-BRESCIA 0-0

EMPOLI: Balli, Birindelli, Baldini (44' st Giampieretti), Bianconi, Dal Moro, Tricarico (1' st Amoroso), Pane, Fiacini, Martusciello (28' st Bertarelli), Esposito, Cappellini. (12 Gazzoli, 13 Ciccone, 17 Cozzi, 29 Di Stefano).

BRESCIA: Zunico, Binzi, Adani, Luzardi (39' st Savino), Corrado, Filippini, Romano, De Paola, Doni, Kovacic (10' st Barollo, 29' st Campolunghe), Neri. (12 Pavarini, 21 Piro, 27 Bonazzoli, 33 Bono).

ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: Angoli: 8-3 per l'Empoli. Recupero: 4-5. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Espulsi: al 46' Doni per fallo di gioco, al 47' Esposito per fallo a gioco fermo, al 49' Reja per proteste; nel secondo tempo al 33' Spalletti per proteste. Ammoniti Luzardi, Tricarico, Filippini, Romano, Esposito e Zunico.

ganteggiato in mezzo alla difesa dove sono stati degni comprimari Corrado e Luzardi. Ma il tecnico lombardo Edy Reja deve dire un grazie grande così al portiere Zunico, 37 anni di mestiere e (ieri) di miracoli. Almeno cinque interventi prodigiosi hanno impedito all'Empoli di passare. E quando Zunico non ce l'ha fatta ad arrivare la conclusione ravvicinata di Esposito si è andata a stampare sulla traversa. Questo episodio è stato l'inizio di un pomeriggio che l'assatanata Spalletti Band voleva finire in modo decisamente diverso. Ma Zunico non era dello stesso avviso. Subito dopo la traversa il portiere bresciano ha mandato in angolo un gran tiro di Fiacini da fuori area. Poi una punizione di Cappellini è finita fuori di un niente. Birindelli da una parte e Dal Moro dall'altra hanno cercato di scardinare l'arcigna difesa lombarda. Lo stesso hanno fatto centralmente Esposito e Cappellini. Niente. Poi, quando si attendeva solo l'intervallo, Cesari ha anticipato la doccia (sempre su segnalazione del guardalinee) prima a Doni (fallo su Birindelli) e poi a Esposito (gomitata a Corrado). Stessa sorte al tecnico bresciano Reja (per proteste) e, per lo stesso motivo nella ripresa, a Spalletti.

Secondo tempo e Zunico si merita l'appellativo di "San". Dopo aver accompagnato fuori (ma di pochissimo) un colpo di testa di Bianconi, il numero 1 bresciano ha mostrato le

sue doti acrobatiche mandando in angolo un delizioso pallonetto di Martusciello. Poi per due volte ha detto no ad altrettanti calci di punizione calciati magistralmente da Cappellini. Il caldo è soffocante, ma l'Empoli mette in luce una invidiabile condizione atletica che non sembra accusare cedimenti. Il Brescia - e sarebbe stata la beffa - sfiora il colpaccio su contropiede di Neri che però da buona posizione sparaccia fuori. Sapiro di sollievo e ancora in avanti fino al fischio finale di Cesari che sancisce lo 0-0. Il Brescia si accontenta, l'Empoli si adegua. L'appuntamento è per il prossimo campionato. Di serie A, naturalmente.

Franco Dardanelli

Si Mo.

Play off per i reggiani, che per la prima volta si trovano a lottare per la serie cadetta

Il Brescello espugna Carrara

CARRARA. Battendo 2 a 1 la Carrarese in terra toscana, il Brescello guadagna l'accesso ai play off di serie C1, forte del secondo posto conquistato durante la regular season. Adesso gli emiliani contro il Monza inizieranno la volata decisiva per completare il miracolo iniziato nove mesi or sono, ed approdare in serie B per la prima volta nella storia di questo paese di sole 5 mila anime.

La vittoria di ieri porta la firma inconfondibile del capitano gialloblù, Bertolotti, capace di ribadire in rete con un colpo di testa ravvicinato la palla della vittoria, e scacciare i fantasmi di un possibile aggancio da parte del Carpi. A quel punto si era solo all'11' della ripresa; ma lo score, dopo essere stato aperto dai padroni di casa su rigore ed essere stato rimesso in parità sempre su rigore dagli ospiti, non cambiava più sino al termine del confronto.

Il Brescello vince a Carrara nonostante un primo tempo davvero

brutto. Non è la prima volta che i ragazzi di mister D'Astoli alternano, nel corso della medesima gara, momenti di imbarazzo autentico ad altri invece di esaltazione contagiosa. A fare la differenza, come spesso accade nel mondo del calcio, è però la capacità di concretizzare i frangenti di bel gioco, tramutandoli in gol. E ieri, a differenza di altri matches, questo è riuscito ai reggiani. Eppure la Carrarese dopo 14 minuti era già in vantaggio, per effetto di un penalty siglato da Maranzano. L'arbitro della partita, il signor Evangelista di Avellino, non aveva avuto alcun dubbio a sanzionare con la massima punizione un intervento di Corti che spingeva Benfari, indicando il dischetto con un gesto perentorio che non lasciava spazio a proteste di alcun tipo. Passati in vantaggio, i toscani per tutta la prima frazione di gioco tenevano il possesso di palla, riuscivano a portarsi dalle parti di Borghetto in almeno un paio di altri frangenti, con Superbi

prima e con Giacchino poi. Ma la retroguardia gialloblù limitava i danni, e si andava sul riposo con il punteggio di 1 a 0, certo non facile da rimontare, ma nemmeno del tutto compromettente.

Infatti, appena rientrati sul terreno di gioco, gli emiliani dimostravano che la pausa aveva giovato loro, e si riversavano nell'area avversaria. Il Brescello perveniva ai pari al 48' grazie a Salamone, abile nel realizzare un altro rigore stavolta a favore degli ospiti, per sospetto fallo di mano di un difensore di mister Baldini. L'1 a 1 rinfrancava le velleità di affermazione di Franzini e soci, che non potevano certo accontentarsi del pareggio per poi attendere buone notizie dagli altri campi. L'atteggiamento del Brescello rimaneva offensivo sino alla marcatura del sorpasso, quella descritta in apertura, con Bertolotti rapido nel rubare il tempo al suo diretto antagonista, e agire in porta su cross proveniente dalla fascia. La respinta d'istinto di

Rosin strozzava in gola ai tifosi emiliani l'urlo del gol, ma Bertolotti non restava a guardare e con il secondo colpo di testa non dava scampo alla Carrarese.

Da quel momento in poi il Brescello frenava almeno in parte la sua corsa, pur rimanendo vigile, i padroni di casa al contrario non reagivano come sarebbe stato logico attendersi, e la sfida scemava d'intensità. Al 30' Cossato eludeva la tattica del fuorigioco e si presentava tutto solo davanti al numero uno di casa, lo scartava, sbagliando però il più clamoroso dei gol. Sarebbe stato il 3 a 1 in grado di chiudere virtualmente la contesa, ma cambiava poco o nulla in ogni caso.

Gli ultimi 90 minuti di questo appassionante campionato di serie C1 erano infatti esclusivo appannaggio delle formazioni scese in campo con ancora qualche traguardo di classifica da raggiungere, ed il Brescello era una di queste.

[G.V.]

UISP
UNIONE ITALIANA
SPORT PER TUTTI

**Comitato Regionale Calabria
Comitato Territoriale Bianco
Comune di Bianco**

**Comitato per le Celebrazioni
150° Anniversario**

"MARTIRI DI GERACE"

**CICLISMO
E
CICLOTURISMO
IN
CALABRIA**

dal 31 Agosto al 6 Settembre 1997

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI - BALDESSARRO PASQUALE
VIA C. COLOMBO, 95 - 89032 - BIANCO
TEL/FAX 0964/911176 - CELL. 0330/675465